

Decreto del 26 luglio 2012

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI

TENUTO CONTO che nella nota del 19 giugno 2012 il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha espresso l'avviso che a tali enti si applica la riduzione di risorse in una misura massima che non può superare il 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo, atteso che non si applica agli enti inadempienti al patto di stabilità 2011 la modifica apportata all'articolo 7, comma 2 del decreto legislativo n. 149 del 2011 dall'articolo 4, comma 12 bis del decreto legge 2 marzo 2012 n. 16 convertito dalla legge 26 aprile 2012 n. 44;

TENUTO CONTO, pertanto, che agli enti inadempienti al patto di stabilità 2011 si applica la sanzione in una misura massima del 3 per cento delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo;

TENUTO CONTO della necessità di applicare la sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2011 nel corso dell'anno 2012, quale anno successivo a quello dell'inadempienza;

VISTE le risultanze delle assegnazioni a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali agli enti locali del corrente anno finanziario alla data del 23 luglio 2012 ed, in particolare, considerato l'importo delle predette assegnazioni non ancora erogate agli enti da assoggettare a sanzione e sulle quali è, pertanto, possibile operare le riduzioni di risorse;

DATO ATTO, altresì, che a seguito dell'applicazione della sanzione, si verifica per taluni enti l'incapienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, circostanza prevista dal predetto articolo 7, comma 2, lettera a) del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149, al verificarsi della quale gli enti stessi sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue;

CONSIDERATO che i dati di consuntivo più recenti alla data della comunicazione degli enti inadempienti da parte del Ministero dell'economia e delle finanze sono quelli relativi all'annualità di certificazione al rendiconto di bilancio dell'anno 2010 acquisiti ai sensi dell'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, con i quali effettuare i calcoli per la determinazione del 3 per cento delle entrate correnti;

CONSIDERATO che, ove non risulti trasmessa la predetta certificazione al rendiconto di bilancio 2010, va considerata la certificazione più aggiornata acquisita ai sensi dell'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 alla data del 23 luglio 2012, quale data di definizione delle elaborazioni di calcolo per l'applicazione della sanzione;

ACQUISITO il parere del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze sullo schema del presente decreto e sulla base di quanto richiamato in premessa;

D E C R E T A

Articolo 1

(Sanzione per i comuni non rispettosi del patto)

1. I comuni inadempienti per non aver rispettato il patto di stabilità relativo all'anno 2011, [riportati nell'Allegato A](#) che forma parte integrante del presente decreto, sono soggetti, nell'esercizio finanziario 2012, ad una sanzione pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque in una misura non superiore al 3 per cento delle entrate

correnti registrate nella certificazione al rendiconto di bilancio dell'anno 2010. In caso di mancata trasmissione della predetta certificazione, l'importo del 3 per cento delle entrate correnti è determinato sui dati dell'ultima certificazione al rendiconto di bilancio trasmessa dell'ente.

2. La sanzione comporta la riduzione di risorse del fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, ovvero dei trasferimenti corrisposti per i comuni ricadenti nei territori della regione Siciliana e della regione Sardegna. In caso di incapacienza, l'ente è tenuto a versare la restante somma entro il 31 dicembre 2012, tramite la locale Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, all'entrata del bilancio dello Stato, Capo X, capitolo 3509, articolo 2.

Articolo 2

(Sanzione per le province non rispettose del patto)

1. Alla provincia di Vibo Valentia, non rispettosa del patto di stabilità interno 2011, viene applicata la sanzione pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato e comunque in una misura non superiore al 3 per cento delle entrate correnti registrate nella certificazione al rendiconto di bilancio dell'anno 2010, con una corrispondente riduzione di risorse del fondo sperimentale di riequilibrio.

Articolo 3

(Sanzione per mancato invio della certificazione da parte dei comuni ovvero per invio di certificazione non conforme)

1. I comuni inadempienti al patto di stabilità interno relativo all'anno 2011 per mancato invio della certificazione, ovvero per invio di certificazione non conforme alle modalità di cui al decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 21094 del 9 marzo 2012, [riportati nell'Allegato B](#) che forma parte integrante del presente decreto, sono soggetti, nell'esercizio finanziario 2012, ad una sanzione pari al 3 per cento delle entrate correnti registrate nel certificato al rendiconto di bilancio dell'anno 2010. In caso di mancata trasmissione della predetta certificazione, l'importo del 3 per cento delle entrate correnti è determinato sui dati dell'ultima certificazione al rendiconto trasmessa dell'ente.

2. La sanzione comporta la riduzione di risorse del fondo sperimentale di riequilibrio per i comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, ovvero dei trasferimenti corrisposti per i comuni ricadenti nei territori della regione Siciliana e della regione Sardegna. In caso di incapacienza, l'ente è tenuto a versare la restante somma entro il 31 dicembre 2012, tramite la locale Sezione di tesoreria provinciale dello Stato, all'entrata del bilancio dello Stato, Capo X, capitolo 3509, articolo 2.

3. Come previsto nell'ultimo periodo del comma 110 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010 n. 220 nonché dal decreto del Ministero dell'economia e finanze n. 21094 del 9 marzo 2012, la sanzione di cui ai precedenti commi 1 e 2 relativa alla riduzione di risorse a carico degli enti inadempienti verrà disapplicata nel caso in cui la certificazione, sebbene trasmessa in ritardo al Ministero dell'economia e delle finanze, sia conforme e attesti il rispetto del patto; qualora la certificazione sia trasmessa in ritardo al Ministero dell'economia e delle finanze e non attesti il rispetto del patto di stabilità interno si applicano le sanzioni previste dall'articolo 1 del presente decreto. Nei due casi citati, la modifica delle risultanze del presente decreto, avverrà previa acquisizione di nuova comunicazione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze che accerti il verificarsi delle fattispecie previste dalla normativa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma li, 26 luglio 2012

ALLEGATO A

Comune	Prov.	Anno Certifi- cazione per calcolo 3% entrate correnti	IMPORTO SANZIONE	Somme da recuperare su fondi erogati dal Ministero dell'Interno	Somme da versare al Bilancio dello Stato
<i>Elenco province</i>					
VIBO VALENTIA A.P.	VV	2010	1.171.663,00	1.171.663,00	
<i>Elenco comuni</i>					
ADRO	BS	2010	129.648,00	129.648,00	
ALCAMO	TP	2010	1.190.099,00	1.190.099,00	
ALLISTE	LE	2010	111.241,00	111.241,00	
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	BG	2010	111.517,00	111.517,00	
ALTOPASCIO	LU	2010	338.316,00	148.270,26	190.045,74
ANDRANO	LE	2010	97.898,00	97.898,00	
ARLUNO	MI	2010	295.358,00	220.569,20	74.788,80
ATESSA	CH	2010	292.031,00	265.068,89	26.962,11
BACOLI	NA	2010	773.064,00	773.064,00	
BAGHERIA	PA	2010	1.156.558,00	1.156.558,00	
BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	2010	860.688,00	860.688,00	
BELLANTE	TE	2010	118.714,00	118.714,00	
BELLIZZI	SA	2010	268.337,00	268.337,00	
BELLUSCO	MI	2010	153.960,00	153.960,00	
BELMONTE MEZZAGNO	PA	2010	192.000,00	192.000,00	
BELVEDERE MARITTIMO	CS	2010	216.721,00	216.721,00	
BERNALDA	MT	2010	275.382,00	275.382,00	
BUSSOLENGO	VR	2010	495.885,00	415.412,77	80.472,23
BUTTAPIETRA	VR	2010	118.035,00	118.035,00	
CABIATE	CO	2010	133.342,00	107.268,89	26.073,11
CALCINATE	BG	2010	185.548,00	181.442,07	4.105,93
CAMPOBELLO DI MAZARA	TP	2010	352.002,00	352.002,00	
CAPUA	CE	2010	458.114,00	458.114,00	
CARAPELLE	FG	2010	87.785,00	87.785,00	
CARMAGNOLA	TO	2010	412.000,00	412.000,00	
CASALE SUL SILE	TV	2010	135.476,00	135.476,00	
CASALEONE	VR	2010	107.485,00	107.485,00	
CASALUCE	CE	2010	145.967,00	145.967,00	
CASAPULLA	CE	2010	165.523,00	165.523,00	
CASARANO	LE	2010	272.000,00	272.000,00	
CASTEL D'AZZANO	VR	2010	169.907,00	169.907,00	
CASTELTERMINI	AG	2010	288.441,00	288.441,00	
CASTROLIBERO	CS	2010	222.051,00	222.051,00	
CATANZARO	CZ	2010	2.741.740,00	2.741.740,00	
CAVARZERE	VE	2010	325.528,00	325.528,00	
CERCOLA	NA	2010	329.401,00	329.401,00	
CERMENATE	CO	2010	218.788,00	57.383,95	161.404,05

Comune	Prov.	Anno Certificazione per calcolo 3% entrate correnti	IMPORTO SANZIONE	Somme da recuperare su fondi erogati dal Ministero dell'Interno	Somme da versare al Bilancio dello Stato
CESANO BOSCONI	MI	2010	493.639,00	493.639,00	
CITTA' DELLA PIEVE	PG	2010	244.189,00	244.189,00	
CLUSONE	BG	2010	228.778,00	203.701,33	25.076,67
COLLEPASSO	LE	2010	105.254,00	105.254,00	
COTRONEI	KR	2010	147.877,00	147.877,00	
ERICE	TP	2009	534.719,00	534.719,00	
FARA GERA D'ADDA	BG	2010	121.761,00	121.761,00	
FONTANIVA	PD	2010	114.159,00	114.159,00	
FRATTAMINORE	NA	2010	272.793,00	272.793,00	
GAIARINE	TV	2010	98.366,00	81.005,88	17.360,12
GALLARATE	VA	2010	1.595.704,00	996.925,92	598.778,08
GRUMO NEVANO	NA	2010	336.018,00	336.018,00	
GUALTIERI	RE	2010	163.870,00	163.870,00	
LARINO	CB	2010	277.559,00	277.559,00	
LEINI	TO	2010	323.770,00	264.139,05	59.630,95
LURAGO D'ERBA	CO	2010	109.505,00	78.476,76	31.028,24
LUZZI	CS	2009	178.309,00	178.309,00	
MAGLIE	LE	2010	292.737,00	292.737,00	
MASSA DI SOMMA	NA	2010	115.145,00	115.145,00	
MATINO	LE	2009	151.190,00	151.190,00	
MEDIGLIA	MI	2010	194.873,00	194.873,00	
MESSINA	ME	2010	7.052.209,00	7.052.209,00	
MONTE DI PROCIDA	NA	2010	258.976,00	258.976,00	
MOZZECANE	VR	2010	103.157,00	103.157,00	
NERVIANO	MI	2010	377.191,00	377.191,00	
NOCETO	PR	2010	256.991,00	117.544,47	139.446,53
PAOLA	CS	2010	259.000,00	259.000,00	
PARTINICO	PA	2010	598.000,00	598.000,00	
PAULLO	MI	2010	171.436,00	171.436,00	
PETILIA POLICASTRO	KR	2010	168.946,00	168.946,00	
PIANO DI SORRENTO	NA	2010	328.868,00	150.514,95	178.353,05
PIEDIMONTE MATESE	CE	2010	353.741,00	353.741,00	
PIEVE DI CENTO	BO	2010	169.851,00	61.924,27	107.926,73
PONTEVICO	BS	2010	128.650,00	128.650,00	
PONTOGLIO	BS	2010	103.496,00	103.496,00	
POZZO D'ADDA	MI	2008	95.204,00	95.204,00	
RENDE	CS	2010	710.000,00	710.000,00	
ROCCA DI NETO	KR	2010	79.232,00	79.232,00	
ROCCARAINOLA	NA	2010	124.961,00	124.961,00	
RODENGO-SAIANO	BS	2010	216.630,00	199.911,85	16.718,15
ROVELLASCA	CO	2010	149.914,00	1.017,71	148.896,29
SAN CATALDO	CL	2010	399.003,00	399.003,00	
SAN GIULIANO TERME	PI	2010	606.418,00	359.644,18	246.773,82
SAN LUCIDO	CS	2010	184.514,00	184.514,00	

Comune	Prov.	Anno Certificazione per calcolo 3% entrate correnti	IMPORTO SANZIONE	Somme da recuperare su fondi erogati dal Ministero dell'Interno	Somme da versare al Bilancio dello Stato
SANNICANDRO GARGANICO	FG	2010	256.251,00	256.251,00	
SANTA FLAVIA	PA	2010	335.769,00	63.708,22	272.060,78
SCIACCA	AG	2010	892.200,00	892.200,00	
SELLIA MARINA	CZ	2010	124.604,00	124.604,00	
SUCCIVO	CE	2009	75.000,00	75.000,00	
TAGLIO DI PO	RO	2010	138.948,00	138.948,00	
TORBOLE CASAGLIA	BS	2010	115.999,00	115.999,00	
TORINO	TO	2010	38.388.304,00	38.388.304,00	
TORRE ANNUNZIATA	NA	2010	1.266.392,00	1.266.392,00	
TORTONA	AL	2010	979.238,00	555.749,20	423.488,80
TRADATE	VA	2010	305.138,00	305.138,00	
TRAPANI	TP	2010	2.412.726,00	2.412.726,00	
TREMESTIERI ETNEO	CT	2010	304.694,00	304.694,00	
TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI	2010	627.184,00	627.184,00	
URGNANO	BG	2010	198.158,00	178.461,19	19.696,81
VALLO DELLA LUCANIA	SA	2009	225.807,00	225.807,00	
VENAFRO	IS	2010	229.575,00	229.575,00	
VENOSA	PZ	2010	314.193,00	314.193,00	
VILLAPIANA	CS	2010	138.841,00	80.238,24	58.602,76
VILLONGO	BG	2010	123.627,00	123.627,00	

ALLEGATO B

Comune	Prov.	Anno Certifica- zione 3% entrate correnti	IMPORTO SANZIONE	Somme da recuperare su fondi erogati dal Ministero dell'Interno	Somme da versare al Bilancio dello Stato
<i>Elenco comuni</i>					
ALESSANDRIA	AL	2010	3.045.940,00	2.786.129,90	259.810,10
ASCOLI SATRIANO	FG	2010	198.594,00	198.594,00	
BOIANO	CB	2009	193.660,00	193.660,00	
BUCCINO	SA	2009	106.417,00	106.417,00	
CACCAMO	PA	2009	199.043,00	199.043,00	
CANCELLO ED ARNONE	CE	2009	101.285,00	101.285,00	
CASAL DI PRINCIPE	CE	2009	301.746,00	301.746,00	
CASTEL VOLTURNO	CE	2010	606.950,00	606.950,00	
CASTRO DEI VOLSCI	FR	2010	92.316,00	92.316,00	
ISOLA DI CAPO RIZZUTO	KR	2010	377.574,00	377.574,00	
MELISSANO	LE	2010	105.021,00	105.021,00	
MIRABELLA IMBACCARI	CT	2010	176.774,00	176.774,00	
MONTAGNANA	PD	2010	182.673,00	182.673,00	
NARDO'	LE	2010	854.910,00	854.910,00	
NOCERA INFERIORE	SA	2010	1.263.348,00	1.263.348,00	
SALEMI	TP	2009	257.905,00	257.905,00	
SOLARINO	SR	2009	173.380,00	173.380,00	
VECCHIANO	PI	2010	257.380,00	200.233,44	57.146,56